# REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
# INGEGNERIA EDILE

# CLASSE L-23

**Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**

**Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024-2025**

## ACRONIMI

| | |
|---|---|
| CCD | Commissione di Coordinamento Didattico |
| CdS | Corso/i di Studi |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti-Studenti |
| OFA | Obblighi Formativi Aggiuntivi |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale del Corso di Studi |
| RDA | Regolamento Didattico di Ateneo |
| Scuola PSB | Scuola Politecnica e Delle Scienze di Base |

## INDICE


| | |
|---|---|
| Art. 1 | Oggetto |
| Art. 2 | Obiettivi formativi del Corso |
| Art. 3 | Profilo professionale e sbocchi occupazionali |
| Art. 4 | Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi |
| Art. 5 | Modalità per l'accesso al Corso di Studi |
| Art. 6 | Attività didattiche e crediti formativi universitari |
| Art. 7 | Articolazione delle modalità di insegnamento |
| Art. 8 | Prove di verifica delle attività formative |
| Art. 9 | Struttura del corso e piano degli studi |
| Art. 10 | Obblighi di frequenza |
| Art. 11 | Propedeuticità e conoscenze pregresse |
| Art. 12 | Calendario didattico del CdS |
| Art. 13 | Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe |
| Art. 14 | Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali |
| Art. 15 | Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi |
| Art. 16 | Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale |
| Art. 17 | Linee guida per le attività di tirocinio e *stage* |
| Art. 18 | Decadenza dalla qualità di studente |
| Art. 19 | Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato |
| Art. 20 | Valutazione della qualità delle attività svolte |
| Art. 21 | Norme finali |
| Art. 22 | Pubblicità ed entrata in vigore |

## Art. 1
## Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Ingegneria Edile (classe L23 - Scienze e tecniche dell'edilizia , IdSua: 1582329). Il Corso di Studi in Ingegneria Edile (in inglese, Building Engineering) afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

## Art. 2
## Obiettivi formativi del Corso

Il corso di laurea in Ingegneria Edile è finalizzato alla formazione di una figura professionale di ingegnere con cultura multidisciplinare e con una specifica connotazione verso conoscenze e competenze inerenti opere edili, singolarmente considerate e nel loro contesto urbano.

I laureati in Ingegneria Edile devono:

- padroneggiare adeguatamente gli aspetti analitici e conoscitivi relativi agli ambiti disciplinari del corso di studio seguito;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari del corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzarne gli specifici metodi, tecniche e strumenti;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi e delle trasformazioni ambientali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Essi saranno in possesso di competenze idonee a svolgere attività professionali in diversi campi, concorrendo alle attività di progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale, l'analisi del rischio in ambito edilizio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione e di emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi nelle amministrazioni pubbliche.
Potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di progettazione, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Più specificamente il Corso di Studi è organizzato per la formazione di figure professionali in grado di:

- conoscere e comprendere i caratteri tipologici, funzionali, strutturali e tecnologici di un organismo edilizio nelle sue componenti materiali e costruttive, in rapporto al contesto fisico-ambientale, socio-economico e produttivo;
- conoscere e comprendere un organismo edilizio, in rapporto alle sue origini e successive trasformazioni ed al contesto insediativo di appartenenza, e di rilevarlo analizzando le caratteristiche dei materiali che lo compongono, le fasi e le tecniche storiche della sua costruzione e il regime statico delle strutture;
- conoscere e comprendere gli aspetti dell'ingegneria della sicurezza e della protezione delle costruzioni edili, in rapporto alle relative attività di prevenzione e di gestione;
- conoscere e comprendere glia aspetti relativi alla valutazione economica del patrimonio edilizio;
- conoscere e comprendere gli aspetti relativi alla organizzazione e gestione del cantiere edile.

Le attività di base sono proprie della formazione dell'ingegnere, con attenzione agli aspetti del linguaggio matematico e grafico-descrittivo
Le attività caratterizzanti sono accolte nei tre ambiti disciplinari previsti per la Classe 23.
Le attività affini e integrative, per 18 CFU, consentono adeguati margini di flessibilità per una ulteriore caratterizzazione del percorso formativo.
Quest'ultimo è così articolato:

nel primo anno e per una parte del secondo sono erogate le materie di base atte a conseguire capacità metodologiche e linguaggio scientifico nel campo matematico, fisico e del disegno, nonché conoscenze relative alla geologia applicata;
nel secondo anno sono fornite le conoscenze essenziali di scienza delle costruzioni, di elemento costruttivi e impiantistici e di idraulica urbana;
nel terzo anno sono fornite conoscenze e acquisite competenze più applicative e professionalizzanti dell'Ingegneria Edile.
Attraverso un accorto utilizzo dei crediti a scelta libera, per il tirocinio e la prova finale, i laureati del Corso di Laurea in Ingegneria Edile potranno ulteriormente definire le proprie competenze da utilizzare nella vita lavorativa.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio, visite tecniche, stages presso aziende, enti pubblici, studi e società di ingegneria.

## Art. 3
## Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il laureato in Ingegneria Edile ha acquisito competenze tali da consentire sia la prosecuzione degli studi verso corsi di livello superiore, sia l'attività professionale in ambito edilizio e l'interpretazione consapevole con gli operatori del settore.
Nel contesto di lavoro l'ingegnere edile contribuisce alla progettazione di organismi e componenti edilizi di media complessità ed ad assumere anche ruoli di responsabilità nella progettazione operativa e cantierizzazione. Si occupa di modellazione degli edifici, anche quando viene eseguita tramite metodologie e strumenti informativi di creazione, organizzazione e gestione delle informazioni del manufatto e della costruzione. È responsabile di attività di rilievo di manufatti e di analisi a scala urbana.

Le competenze acquisite al termine del triennio formativo consentono:
a. la gestione e organizzazione del processo edilizio e dell'impresa, relativamente ai materiali, ai prodotti e ai componenti;
b. la valutazione economica del processo edilizio;
c. la progettazione di edifici semplici, per interventi di nuova edificazione o dell'esistente, con conoscenza dei materiali, in riferimento anche alle problematiche inerenti alla durabilità e il ripristino;
d. il rilievo, dall'inquadramento storico e topografico, alla documentazione e interpretazione costruttiva di manufatti edilizi;
e. l'organizzazione documentaria e modellazione digitale dell'edificio;
f. l'organizzazione e gestione del cantiere edile;
g. l'analisi critica degli strumenti preposti al governo del territorio.

L'ingegnere edile, in possesso di laurea di primo livello, svolge attività di ausilio alla progettazione edilizia ed in ambiti organizzativi, costruttivi e gestionali presso uffici tecnici pubblici e privati, imprese edili e società di ingegneria.
Le attività di tipo professionale, comportanti quindi responsabilità nei confronti di terzi, avvengono con l'iscrizione all'Ordine degli ingegneri, nella sezione B (ingegnere junior), dopo il superamento dell'esame di Stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
Rilevatori e disegnatori di prospezioni - (3.1.3.7.3)
Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0)
Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

## Art. 4
## Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi

Per l'accesso al Corso di Laurea in Ingegneria Edile è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.
Per gli immatricolandi, è presente un test di ammissione preliminare alle iscrizioni per tutti i Corsi di Ingegneria. Grazie ad essi l'aspirante allievo potrà valutare le proprie conoscenze, coerenti con il percorso formativo universitario. In caso di valutazione negativa, l'iscrizione è consentita con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), al fine di garantire il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale e per sanare i quali, oltre al fondamentale impegno dello studente, sono attivate le opportune azioni integrative di sostegno e recupero disciplinare.
Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il primo anno del CdS.

Per la proficua frequenza del CdS sono da considerarsi prerequisito di accesso, le seguenti capacità di Comunicazione, in termini di:
Proprietà d'uso della lingua italiana orale e scritta;
Capacità di sintesi.
Capacità di comunicazione in modo chiaro e diretto dei contenuti oggetto di studio;

Per la proficua frequenza del CdS sono da considerarsi prerequisito di accesso, le seguenti nozioni:
- Aritmetica e algebra. Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali); valore assoluto; potenze e radici; logaritmi ed esponenziali; calcolo letterale; polinomi (operazioni, decomposizione in fattori);
equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado; semplici sistemi di equazioni.
- Geometria. Segmenti e angoli, loro misura e proprietà; rette e piani; luoghi geometrici notevoli; proprietà delle principali figure geometriche piane (triangoli, circonferenze, cerchi, poligoni regolari, ecc.) e relative lunghezze e aree; proprietà delle principali figure geometriche solide (sfere, coni, cilindri, prismi, parallelepipedi, piramidi, ecc.) e relativi volumi e aree della superficie.
- Geometria analitica. Coordinate cartesiane; equazioni di retta, circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.
- Funzioni. Funzioni elementari e loro proprietà.
- Trigonometria. Proprietà delle funzioni trigonometriche; principali formule trigonometriche; relazioni fra elementi di un triangolo.

## Art. 5
## Modalità per l'accesso al Corso di Studi

Per l'accesso al Corso di Studi è necessario sostenere un Test di Autovalutazione, obbligatorio ma non selettivo, con attribuzione, in caso di mancato superamento, di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). All'inizio di ogni anno accademico e prima dell'inizio delle attività formative, è stabilita e calendarizzata una prova di valutazione obbligatoria rivolta agli immatricolandi, che ha lo scopo di fornire indicazioni generali sulle attitudini a intraprendere gli studi prescelti e sulla conoscenza delle nozioni possedute in specifici ambiti disciplinariIn caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.
I requisiti di accesso sono stabiliti dal Collegio di Ingegneria della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, in maniera coordinata per tutti i CdS dell'Area Didattica di Ingegneria. Il Test, predisposto dal Consorzio Interuniversitario CISIA con modalità condivise a livello nazionale, prevede la erogazione di un questionario a risposta multipla su argomenti di Matematica, Scienze, Logica e Comprensione Verbale.

Specifiche informazioni possono essere recuperate attraverso il link:
https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/

Maggiori informazioni sul test sono reperibili all'indirizzo:
https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-ingegneria/home-tolc-ingegneria/

A questo indirizzo è disponibile, tra l'altro, il calendario delle sessioni di Test, nonché l'accesso ad un sito di prova che consente allo studente di allenarsi.

I calendari delle sessioni di Test e altre informazioni sono reperibili all'indirizzo:
http://www.scuolapsb.unina.it/index.php/studiare-al-napoli/ammissione-ai-corsi#modalita

Il CdS potrà, all'occorrenza, individuare appropriate attività seminariali volte al superamento dei debiti OFA.

## Art. 6
## Attività didattiche e crediti formativi universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

## Art. 7
## Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità di svolgimento di tipo A: Corso di studi convenzionale.
La CCD può deliberare eventualmente quali insegnamenti prevedano anche attività didattiche offerte in modalità telematica, comunque per una quota non superiore al 10% dei CFU totali.
La CDD può definire eventuali insegnamenti da svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.
Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

## Art. 8
## Prove di verifica delle attività formative

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.

6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

## Art. 9
## Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).
   Lo studente dovrà acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
   A) di base,
   B) caratterizzanti,
   C) affini o integrative,
   D) a scelta dello studente,
   E) per la prova finale,
   F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.
   Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno). Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004. Laddove previsti, gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purchè in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dal CCD.

## Art. 10
## Obblighi di frequenza

1. In considerazione delle tipologie di insegnamento e dell'organizzazione didattica prevista nel presente regolamento, la frequenza a tutte le attività formative è fortemente consigliata, in ragione di quanto disciplinato dal regolamento di Ateneo.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU sono compito della CCD.

4. L'orario delle attività didattiche per ciascun periodo didattico è pubblicato sul sito web della Scuola PSB e, all'occorrenza, riportato anche nel sito web del CdS, con sufficiente anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi, e garantisce la possibilità di frequenza per anni di corso previsti dal vigente Manifesto degli Studi.

## Art. 11
## Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per seguire con contezza e consapevolezza un determinato insegnamento) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nel Manifesto degli Studi pubblicato sulla pagina web del corso e nelle singole Schede Insegnamento e sul sito docentiUniNA.

## Art. 12
## Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web della Scuola PSB e, all'occorrenza, condiviso altresì sul sito del CdS prima dell'inizio delle lezioni.

## Art. 13
## Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di Studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

## Art. 14
## Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curriculari.

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
   - analisi del programma svolto;
   - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello.

## Art. 15
## Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo[1], è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi[2].

## Art. 16
## Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea in Ingegneria Edile si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto e/o grafico, eseguito dallo studente sotto la guida di un relatore/tutor.
Per lo svolgimento dell'elaborato di laurea il laureando potrà approfondire temi e attività formative svolte nell'ambito di uno o più insegnamenti, anche avvalendosi di competenze acquisite in eventuali attività di tirocinio presso strutture pubbliche o private e di attività di laboratorio svolte presso strutture universitarie o private.
La prova finale è sostenuta dal candidato innanzi a una Commissione presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso di Studi e consiste nella presentazione di un elaborato svolto sotto la guida di un docente relatore e nella successiva discussione con i componenti della Commissione.
Al candidato è consentito di avvalersi di un supporto audio-visivo, da proiettare pubblicamente e, in aggiunta, di redigere un fascicolo di sintesi, da consegnare in copia alla Commissione.
Al termine della presentazione, ciascun docente può rivolgere osservazioni al candidato, inerenti all'argomento del lavoro di tesi.
La presentazione ha una durata di norma di 10 minuti.

Lo votazione conseguita dal Candidato è espressa in 110-decimi ed è ottenuta sommando tre aliquote: la prima, è costituita dalla media conseguita negli esami di profitto espressa in 110-decimi e calcolata considerando un moltiplicatore per il voto conseguito agli esami superati con lode; la seconda, fino ad un massimo di 5 punti, è attribuita in funzione della media di cui al punto precedente e della durata della carriera; la terza, fino ad un massimo di 3 punti, è assegnata dalla Commissione in relazione alla qualità del lavoro di tesi e alla capacità espositiva del candidato.

## Art. 17
## Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo (cfr. comma 7 del presente articolo). Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004[3].
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e stage sono disciplinate dalla CCD, in accordo con le modalità previste e definite dall'Ateneo. Per i tirocini interni, possono essere riconosciute agli studenti, previa attestazione in capo al Coordinamrnto Didattico, attività specificamente disciplinate e monitorate attraverso specifico regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite di ttp://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti e del COINOR - Sezione Tirocini http://www.orientamento.unina.it/tirocini-post-laurea, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

[1] Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.
[2] D.R. n. 3241/2019.
[3] I tirocini *ex* lettera d possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e possono essere solo esterni.

## Art. 18
## Decadenza dalla qualità di studente[4]

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

## Art. 19
## Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento[5].
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate al livello Di Scuola PSB (http://www.scuolapsb.unina.it) e in collaborazione con le singole strutture dipartimentali e didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

## Art. 20
## Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)[6], sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
   - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post–lauream;
   - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

   I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

[4] Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.
[5] D.R. n. 2482/2020.
[6] Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

## Art. 21
## Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

## Art. 22
## Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).